



COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE

(Provincia di Trento)

DECRETO DEL COMMISSARIO N. 60

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E APPROVAZIONE ATTO ORGANIZZATIVO DI DISCIPLINA DELLE MODALITÀ OPERATIVE PER EFFETTUARE LA COMUNICAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**, addì **UNDICI** del mese di **MAGGIO**, il Commissario sig. Guido Redolfi

EMANA

il decreto in oggetto.

Assiste il Commissario/Segretario F.F., GUIDO REDOLFI.

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E APPROVAZIONE ATTO ORGANIZZATIVO DI DISCIPLINA DELLE MODALITÀ OPERATIVE PER EFFETTUARE LA COMUNICAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

Premesse:

- *con l'entrata in vigore della L.P. 4 agosto 2021, n. 18 di "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023" cessano gli incarichi di Commissario Straordinario assegnati con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1218 del 16/07/2021 e che per la stessa norma sono invece rinnovati gli incarichi dei Commissari nominati con l'iniziale delibera della Giunta Provinciale n. 1616 del 16/10/2020 e successiva proroga di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 606 del 16/04/2021;*
- *la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1344 di data 07.08.2021, ha provveduto alla rinomina dei Commissari nelle Comunità ed ha prorogato sino al 31.12.2022 gli incarichi di Commissario di Comunità, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.P. 6 agosto 2020 n. 6;*
- *per la Comunità della Valle di Sole è stato conferito l'incarico di Commissario al Sig. Redolfi Guido;*
- *i Commissari nominati provvedono all'amministrazione dell'Ente esercitando tutte le funzioni del Presidente, del Comitato esecutivo e del Consiglio di Comunità previste dalla Legge e dallo Statuto dell'Ente, secondo le indicazioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n° 1616 di data 16 ottobre 2020.*

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 3, della L.P. 06.08.2020 n. 6, dal Commissario nominato con la sopra citata deliberazione della Giunta provinciale e successiva proroga nell'esercizio delle funzioni spettanti al Comitato Esecutivo;

Ai sensi dell'art. 65 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, si assenta il segretario pro tempore, in quanto interessato all'argomento in oggetto. Assume temporaneamente le funzioni di segretario della seduta il Commissario della Comunità, sig. Redolfi Guido.

IL COMMISSARIO

Visto il Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109, recante "*Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE*";

Visto il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, recante "*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione*";

Visto in particolare l'art. 10 del predetto Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 che prevede fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette gli uffici della pubblica amministrazione competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, recante "*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*";

Considerato che il D.M. 25.09.2015, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ed in attuazione della direttiva 2005/60/CE, prevede la segnalazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, di attività sospette o ragionevolmente sospette relativamente ad operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia, volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive ed aventi lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette;

Rilevato che, per le finalità sopra descritte, l'art. 6 del D.M. 25.09.2015 dispone:

- l'adozione, in base all'autonomia organizzativa di ciascun ente, di procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF), la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;
- l'individuazione, ai sensi dell'art. 6, del "Gestore" quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF);

Ritenuto, pertanto, di dover dare attuazione al D.M. 25.09.2015, provvedendo a porre in essere i diversi adempimenti previsti dal citato art. 6;

Visto il documento adottato dalla Banca D'Italia – Ufficio di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) in data 23 aprile 2018 con il quale sono state emanate *"Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni"*;

Rilevato che compete all'Organo esecutivo dell'Ente l'adozione di uno specifico atto organizzativo, nel quale definire le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia secondo quanto prescritto dal D.M. 25.09.2015;

Ritenuto, relativamente al precedente punto, opportuno che il predetto atto organizzativo coinvolga i Responsabili dei Servizi in cui si articola l'assetto organizzativo dell'Ente, quali soggetti tenuti a segnalare al Gestore le operazioni sospette tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto decreto ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla Banca D'Italia in data 23.04.2018 nei seguenti campi di attività (ai sensi dell'art. 10, comma 1 D.Lgs. 231/2007):

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Visto il comma 5 dell'art. 6 del DM 25 settembre 2015 il quale stabilisce che *"la persona individuata come Gestore può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012"* e ritenuto per ora, nelle more di eventuali diverse determinazioni, di procedere in tal senso;

Ritenuto pertanto di individuare quale Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio il Segretario pro tempore e Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Valle di Sole, in ragione della stretta connessione intercorrente tra la tematica dell'anticorruzione e dei relativi strumenti di programmazione e la tematica dell'antiriciclaggio.

Vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 22.11.2021, pervenuta in pari data al prot. n. 7662;

Visto lo schema di atto organizzativo di disciplina delle modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nel testo che si allega al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuto meritevole di approvazione in quanto conforme alla vigente normativa in materia di antiriciclaggio;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Interno 25.09.2015, di provvedere all'approvazione dell'atto organizzativo inteso a disciplinare le modalità operative per effettuare la

comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Acquisito sulla presente proposta il solo parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dall'art.185 c. 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., dal Sostituto Responsabile del Servizio Segreteria, Organizzazione e Affari generali, visto che il segretario pro tempore è direttamente interessato del provvedimento,

Richiamato il decreto del Commissario della Comunità della Valle di Sole, adottato nell'esercizio delle funzioni spettanti al Presidente, n. 14 di data 29.04.2022 con il quale incarica il dott. Rossi Silvio della temporanea reggenza a scavalco della sede segretariale della Comunità della Valle di Sole per il periodo dal 1 al 31 maggio 2022;

Richiamato il decreto del Commissario n. 6 del 27.01.2022 di approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2022–2024, del bilancio di previsione finanziario 2022–2024, nota integrativa e piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Visti:

- la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm.
- il “Codice degli enti Locali della Regione Autonoma TAA” approvato con Legge regionale del 03 maggio 2018 n. 2, e sm.;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Sole

DECRETA

1. di individuare, per le motivazioni in premessa esposte ed ai sensi della normativa ivi richiamata, il Segretario pro tempore e Responsabile della prevenzione della corruzione della Comunità della Valle di Sole previsto dall'art. 1, comma 7 della L. 190/2012, quale Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 25.09.2015;
2. di approvare l'atto organizzativo disciplinante le modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, che definisce le procedure interne per l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività delle segnalazioni all'UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia secondo quanto prescritto dal DM 25.09.2015, nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, conformemente a quanto previsto dall'atto organizzativo di cui al precedente punto 2), spetta ai Responsabili dei servizi in cui si articola l'assetto organizzativo dell'Ente segnalare al Gestore, appositamente individuato, le operazioni sospette, tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al D.M. 25.09.2015 ed alle Istruzioni adottate dalla Banca d'Italia – Ufficio di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) in data 23.04.2018 nei seguenti campi di attività:
 - a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
 - b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
 - c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
4. di comunicare l'adozione del presente decreto ai Responsabili di servizio;
5. di pubblicare copia del presente decreto all'albo telematico e nella sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito web istituzionale, sotto-sezione “*Altri contenuti*”;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi del comma 4 dell'art. 183 del codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., al fine di dare immediata attuazione alla normativa richiamata;

7. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che:
- avverso il presente decreto è ammesso ricorso in opposizione entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente decreto, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO
Guido Redolfi

IL COMMISSARIO/SEGRETARIO F.F.
Guido Redolfi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).